



La recensione è disponibile anche online su  
[www.lapagella.weebly.com](http://www.lapagella.weebly.com)

Dal 4 al 30 Marzo 2014 – Teatro Piccolo Eliseo

**Titolo: “LA LISTA DI SCHINDLER” –**

**Regia di:** Francesco Giuffrè

**Orari:** martedì, giovedì e venerdì ore 20:45, mercoledì e domenica ore 17:00, sabato ore 16:30

**Prezzo del Biglietto:** platea 33 euro, balconata euro 29, I galleria euro 18,50, II galleria euro 13

Sinossi:

Oskar Schindler è stato semplicemente un uomo. Un uomo che ha vissuto ed agito in uno dei periodi più assurdi e folli della storia dell'uomo. Il periodo della dittatura e dell'ideologia nazista. Non ha compiuto un'impresa strepitosa, o inventato chissà che meraviglia. Ha semplicemente agito secondo la propria coscienza. Ha “semplicemente” salvato la vita di 1200 persone tra uomini e donne, e questo fa di lui un eroe. “Chi salva la vita di un solo uomo salva tutto il mondo”. Questa frase, detta ad Oskar da Izhak Stern, suo contabile, fu il seme che germogliò nel suo animo, l'attimo in cui forse, inconsapevolmente, decise di opporsi a suo modo alla follia che lo circondava. Portare a teatro la sua storia è un'esigenza del racconto. Raccontare una storia che ricordi un periodo buio ma che possa dare testimonianza della speranza che l'uomo ha la capacità di ribellarsi alle mostruosità compiute dai suoi simili.

Recensione:

**Tra le oscurità del passato e il timore, che nel presente possa germogliare e crescere di nuovo il seme della follia nazista si sviluppa l'intera trama della vicenda. L'opera respira di ricordi e timori novelli, alla ricerca delle più intime motivazioni che possano aver spinto un uomo benestante, iscritto al partito nazional socialista e apparentemente legato ai suoi esponenti a ribellarsi, e nel segreto della sua impresa, salvare migliaia di vite. L'eroe Oskar Schindler, è dipinto come un uomo, con pregi e limiti che caratterizzano ognuno, perché è proprio nella sua normalità di individuo che possiamo riconoscere la grandezza del suo gesto. Perché venissero risparmiate tante vite, ha perduto tutto quello che possedeva, senza mostrarne rimpianto, ha lottato per i suoi ideali come meglio ha potuto, nella semplicità di ogni giorno. Parallelamente alla sua umanità, si affronta in modo impeccabile, ricco di immagini ben curate e splendidamente interpretate, la sofferenza di un popolo e del suo sterminio: persone considerate alla stregua di animali, il cui dolore e i cui maltrattamenti sono perfettamente resi da una regia curata e molto presente che ben adatta il parallelismo della tematica, con i ricordi di Schindler. Sicuramente consigliato per un pubblico di ogni età, per l'importanza che il tema rappresenta in modo sapiente e per la piacevole rappresentazione che ne viene fatta.**